

FARMACIE
NOTTURNE (ore 21-8.30)
 Via Canonica 32..... 3360923
 P.zza Firenze: ang.via Di Lauria
 22..... 33101176
 P.zza Duomo 21: ang.via Silvio
 Pellico..... 878668
 Stazione centrale: 6690735.
 C.so Magenta, 96:
 Via Boccaccio, 26..... 4695281
 Viale Ranzoni, 2..... 48004681
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052
 C.so S. Gottardo 1..... 89403433
 P.zza Argentina..... 29526966
 C.so Buenos Aires 4..... 29513320
 Viale Lucania, 10..... 57404805
 P.zza 5 Giornate, 6..... 55194867.

TAXI
 Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353
 Radiotaxi, via Sabaudia..... 6767

Autoradiotaxi, P.zza Velasca 5
 8353
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4
 8383

EMERGENZE
 Polizia..... 113
 Questura..... 22.261
 Carabinieri..... 112-62.761
 Vigili del fuoco..... 115-34.999
 Vigili Urbani..... 77.271
 Polizia Stradale..... 326.781
 Ambulanze..... 118
 Croce Rossa..... 3883
 Centro Antiveleeni..... 6610.1029
 Centro Ustioni..... 6444.2625
 Guardia Medica..... 34567
 Guardia Ostetrica
 Mangiagalli..... 57991
 Melloni..... 75231
 Emergenza Stradale..... 116

+

Milano

l'Unità

VENERDÌ 17 APRILE 1998

Redazione di Milano: via Felice Casati 32
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico
 a domicilio 24 ore su 24:
 3319233/3319845
 Telefono azzurro..... 19696
 Telefono amico..... 6366
 Cafimbimbaltrattati..... 8265051

SOSANIMALI
 Lega Nazionale per la difesa del
 cane..... 2610198
 Enpa..... 39267064
 (ambulatorio)..... 39267245
 Canile Municipale..... 55011961
 Servizio Vet. Usl..... 5513748

Taxi per animali
 Oscar..... 8910133

ADDOMICILIO
 Comune di Milano..... 8598
 Ag. Certificati 6031109 -
 6888504 (via Confalonieri, 3)
 Telespesa..... 59902670

Pizza Drin..... 26148788

TRASPORTI
AEROPORTI
 Linate..... 28106306
 Malpensa..... 26800613
 Orio al Serio..... 035/326111

ALITALIA
 informazioni..... 26853
 inf. nebbia..... 70125959
 voli nazionali..... 26851
 voli internazionali..... 26852
 voli Mi-Roma-Mi..... 26855

TRENI
 Ferrovie Stato..... 14788088
 Stazione Centrale..... 675001
 Ferrovie Nord..... 166/105050

STRADE
 Viabilità in Lombardia..... 194
 Autosoccorso-Acti..... 11677451
 ATM..... 1478/67067

«Straniero, non ti capisco»

L'abc della lingua. È questo lo strumento indispensabile per destreggiarsi in un paese straniero, per comunicare, per affrontare la vita quotidiana. «Capirsi è il primo passo per comprendere. La non conoscenza della lingua può infatti costituire un grosso ostacolo, generare indifferenza verso l'altro e persino sfociare in sentimenti razzisti», sostiene l'assessore provinciale alle politiche sociali Emanuela Baio. Proprio per questo una particolare attenzione del dipartimento si è concentrata sulle iniziative di alfabetizzazione riservate agli immigrati esteri. Punto di partenza: sapere cosa è stato fatto e cosa si sta facendo per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri. A questo scopo l'assessorato ha messo a punto una «mappa», dettagliata e aggiornata al 30 marzo scorso, dei corsi dedicati a italiani approntati in città e nei comuni della provincia. I risultati sono stati presentati ieri a Palazzo Isimbardi dal presidente della giunta Livio Tambari, dall'assessore Baio, da Giovanni Carrara della coop «Farsi Prossimo» della Caritas (che ha svolto la ricerca in collaborazione con la Provincia) e dalla pedagoga del Centro «Come» Graziella Favaro.

E le sorprese non sono mancate. Solo 97 i corsi effettuati lo scorso anno, 45 a Milano e 52 in provincia che si è dimostrata molto più attiva. Pochi i corsi, specie quelli organizzati dalla parte pubblica (40, di cui 15 a

Pochi immigrati imparano l'italiano e a caro prezzo

Milano) rispetto al sociale privato, e pochi anche i partecipanti: in totale 3973 extracomunitari sui 139mila «regolari» (si stimano in 40mila gli irregolari) risultanti lo scorso anno nel territorio provinciale. Per amore di statistica, l'indagine ci dice anche la composizione degli «allievi» per paese d'origine: 1377 africani, 1059 asiatici, 794 latinoamericani e 741 estereuropei. È la testimonianza che ormai tra Milano e dintorni ha fatto ingresso il mondo e con esso bisogna imparare a convivere. In «modo positivo», aggiunge l'assessore Baio.

Non per niente «La scuola di Babele» è il significativo titolo dato alla mappa e al progetto di diffusione e programmazione mirata delle iniziative di alfabetizzazione, sia numerica sia qualitativa, che la Provincia intende sviluppare con il contributo delle amministrazioni locali dei 187 comuni del Milanese. E, se possibile, anche con Palazzo Marino. Che fino ad ora si è dimostrato poco attivo ver-

so le politiche di inserimento armonico delle comunità straniere in città. Una Babele di etnie, di lingue, di culture diverse che, invece, «potrebbero costituire una importante risorsa di interscambio e favorire il nostro apprendimento delle lingue straniere», sostiene convinta Emanuela Baio. Se si riuscirà a capire il valore di tale opportunità, aggiunge l'assessore, «si realizzerà una integrazione molto avanzata e con una visione di vita e di accoglienza di tipo europeo».

Ma questo non sembra essere un obiettivo della giunta di centro destra che governa Milano. Se è vero che l'abbattimento della barriera linguistica favorisce l'integrazione, in tal senso l'esecutivo di Palazzo Marino non ha dimostrato una gran sensibilità. Su 1.340.080 abitanti ben 68.164 risultavano (al 31 dicembre '96) gli stranieri ufficialmente iscritti all'anagrafe e quindi a tutti gli effetti «cittadini» di Milano. Ben di più sono i residenti. Tant'è che nella nostra cit-

tà non solo si concentra un terzo degli extracomunitari presenti in Lombardia, ma c'è il più alto numero di ricongiungimenti familiari. Eppure, mentre la Pubblica Istruzione organizza in città 10 corsi di italiano per immigrati, completamente gratuiti, il Comune ne ha promossi solo cinque. E costano un bel po' di quattrini. C'è di più. Il centro storico è il più affollato di abitanti immigrati (7.356), tuttavia «in zona 1 il Comune non ha promosso alcun corso - denuncia l'assessore -. Lo stesso dicasi per Affori-Bruzzano. E al Giambellino, notoriamente ad alta presenza di extracomunitari (3813 «regolari»), ne è stato istituito uno solo».

Fortunatamente le organizzazioni del sociale privato e religioso, con il loro 30 corsi, provvedono a colmare in parte il vuoto del «pubblico». E soprattutto le difficoltà di trovare lavoro e abitazioni, nonché il costo degli affitti, stanno spostando quote di immigrazione verso i comuni della cintura. Che, oltretutto, sul fronte dell'accoglienza e dell'inserimento sociale si stanno muovendo con maggiore convinzione e in più stretta collaborazione con i privati. Da qui l'impegno della Provincia a contattare le amministrazioni dell'hinterland per aumentare e migliorare l'insegnamento della nostra lingua agli extracomunitari.



Rossella Dallo

Integrazione In campo gli assi di Milan e Inter

«Festa per l'integrazione scolastica» l'11 maggio prossimo alle ore 16 nella sala degli Affreschi di Palazzo Isimbardi. Ronaldo, Weah, Kanu, Simeone, Zanetti, Ba, Leonardo, Kluyvert e Ziege: è la «rosa» degli assi rossoneri e nerazzurri chiamati a fare da padrini a questa festa multietnica, durante la quale la Provincia rilancerà proposte e obiettivi dei corsi di italiano per immigrati stranieri. Le dirigenze di Milan e Inter hanno infatti garantito la presenza di alcuni loro campioni, se non tutti. Impegni delle coppe europee permettendo. Sicure invece le adesioni del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Albertina Soliani, e dei responsabili del sociale privato e pubblico della provincia.

LA SANATORIA IN PROVINCIA DI MILANO

Domande presentate
38.319

Domande accolte
36.846

Accolte per lavoro
79,8%

Situazione al 31/7/97

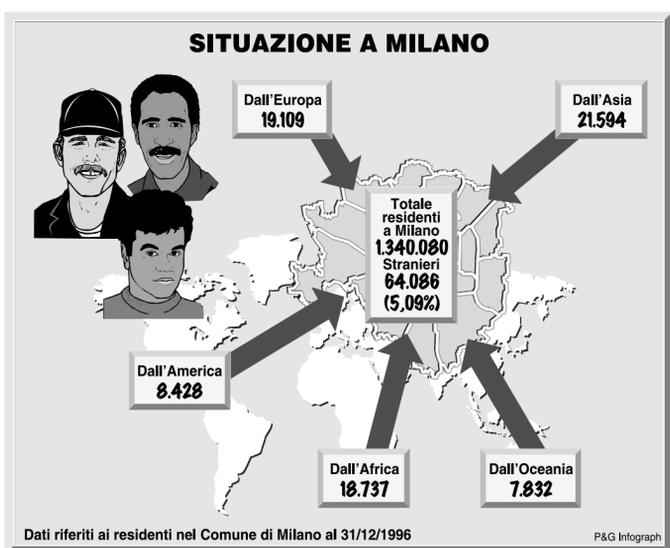
Fonte: Ministero dell'Interno P&G Infograph

Ecco dove rivolgersi per i corsi di lingua

A Milano città l'integrazione linguistica promossa dalle amministrazioni pubbliche non brilla certo per superativismo. E non copre neppure tutte le zone. Sono solo 15 infatti i corsi organizzati da Palazzo Marino e dal ministero della Pubblica Istruzione, contro i 30 istituti da associazioni private e religiose. Tuttavia, per chi volesse approfittare del servizio pubblico, ecco dove e a chi rivolgersi.

CORSI DEL COMUNE
 Sono 5 e tutti a pagamento. Si svolgono in: via degli Anemoni 8, telefono e fax (02) 48302321, lire 230.000; via Fleming 15, tel e fax 4072010, lire 230.000; via Oglio 20, tel e fax 55213370, lire 230.000; viale Murillo 17, tel. 403051-fax 48700458, lire 410.000; via Venini 22, tel. 2822226-fax 26820701, lire 410.000.

CORSI DEL MINISTERO P.I.
 Sono dieci, tutti gratuiti. Si svolgono in: via Tadino 12, tel e fax (02) 29525227; via Valdarno 8, tel. 4073604; via Zuara 7/9, tel. 48950066-fax 4222611; via Brocchi 5, tel. 3083962-fax 3084423; via De Rossi 2, tel e fax 33402943; Bastioni di Porta Nuova 4, tel. 6551756; via Meleri 14, tel. 718204-fax 501760; via Pini 3, tel. 26412630-fax 2150901; via Polesine 12, tel. 5395326; via Grassi 70, tel. 3559984.



DISTRIBUZIONE IN LOMBARDIA

Milano	124.177
Brescia	24.520
Bergamo	15.966
Varese	14.846
Como	11.653
Pavia	8.655
Mantova	5.996
Cremona	3.518
Lecco	1.607
Sondrio	1.439
Lodi	1.370

Dati riferiti ai regolari residenti in Italia al 31/12/96

Fonte: Ministero dell'Interno P&G Infograph

Il cavaliere così sogna la sua Milano

Il cavalier Giovanni Gabetti, che (giova ricordare) di professione vende case, si è stufato delle brutture di Milano. E, dato che può, si è comprato uno spazio ragguardevole per gridarlo alla città. Ecco allora che spunta un prato pieno di margherite e uno slogan, «Milano, come ti vorrei»: da ieri a mezzogiorno un cartellone è stato affisso in corso Venezia 5, sede della Gabetti, società di intermediazione immobiliare. Il cartellone misura 400 metri quadrati. L'obiettivo dichiarato di Gabetti è «affermare la necessità di realizzare un piano di intervento urbanistico per la metropoli in grado di restituire una dimensione umana alla città e di risolvere i problemi del degrado urbano». In occasione dell'inaugurazione a mezzogiorno di ieri, ai passanti sono state distribuite cinquemila margherite.



Sarà aperto al pubblico in orario extrascolastico Il giardino dei Cervi di via Arona primo parco riservato ai bambini

Un parco destinato esclusivamente ai bambini (e severamente vietato ai cani). È il primo, e probabilmente non sarà l'ultimo, almeno nelle intenzioni del Comune.

La giunta ha approvato l'utilizzo pubblico in orario extrascolastico del giardino dei Cervi, in via Arena, che finora era riservato soltanto agli alunni dell'istituto delle scuole elementare e media di via Anco Marzio 9 e della direzione didattica di via Crocefisso 15, che potevano svolgere attività ludico-sportive fino alle 16.30.

Con il provvedimento di ieri, invece, sarà consentito l'accesso dopo l'orario scolastico a tutti i bambini entro gli undici anni, accompagnati da genitori e parenti. Ad aprire e chiudere il parco sarà un gruppo di genitori degli alunni delle scuole, i quali saranno anche responsabili del corretto uso dell'area. Come dice Riccardo De Corato, vicesindaco: «È un esempio di collaborazione tra amministra-

zione pubblica e cittadinanza. Per ora si tratta di una prova, che proseguirà fino al 31 dicembre. A quel punto, se l'esperimento dovesse risultare positivo, valuteremo la possibilità di estendere lo stesso provvedimento anche ad altre aree a verde, ovviamente sempre di piccole dimensioni. Il parco di via dei Giardini, ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione per i bambini».

Altre novità di giunta: ieri è stata decisa l'assegnazione degli incarichi progettuali di ristrutturazione di tre dei nove stabili comunali destinati all'Edilizia residenziale pubblica. Un intervento complessivo di 30 miliardi, 25 dei quali, a dir la verità, sono finanziati dalla Regione e solo i restanti 5 dal Comune. L'intervento porterà alla realizzazione di 175 nuove unità abitative, più i relativi spazi commerciali.

Il taglio degli alloggi prevede un 20% destinato a singoli o coppie

(due locali più servizi), un 70% per nuclei di 3-4 persone (tre locali più servizi), e il rimanente 10% per famiglie numerose (quattro locali più servizi).

I nove stabili individuati si trovano in via Cesariano 11, corso Lodi 8, via Cicco Simonetta 15, via Pastrengo 3, via Giannone 8, via Anfiteatro 7, via Palermo 19, via Pianelli 15 e via Ponti 3. Per tutti, l'inizio dei lavori è previsto entro i primi mesi del '99.

Continuano anche gli interventi sulle strade. Ieri sono stati approvati i progetti relativi al prolungamento di via Cassano d'Adda (da via Gardone fino a viale Ortles), alla sistemazione stradale di via Marussig, alla costituzione dello spartitraffico di viale Sarca, alla realizzazione della passerella ciclopedonale da via Lisiate al parco della Martesana, alla realizzazione del collegamento tra via Quarenghi e via Uruguay, compresa la costituzione del parcheggio di via Quarenghi.